



COMUNE DI GUASTALLA



DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo: SAN GIROLAMO HUB

Ente proponente: Comune di Guastalla

Ente titolare della decisione: Comune di Guastalla

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di Negoziazione: 14 Novembre 2023

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione: 24 Aprile 2024

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto del percorso

L'oggetto del percorso riguarda le scelte relative alla rifunzionalizzazione e alle modalità di gestione dell'ex circolo ricreativo della frazione di San Girolamo, nel comune di Guastalla. Nell'ambito del Programma di Rigenerazione Urbana finanziato dal Bando RU 2021, denominato "San Girolamo HUB", il percorso si è concentrato su usi, attività da insediare, governance e possibili modelli gestionali dello spazio rigenerato. Nello specifico, si è dato spazio ai bisogni e alle esigenze espresse dalla cittadinanza per ideare e co-progettare funzioni e servizi non presenti nella frazione, con una particolare attenzione per le giovani generazioni. Il percorso si è collocato nella fase successiva alla progettazione definitiva degli interventi, contribuendo a rimodulare il progetto esecutivo delle opere e delineando i possibili scenari per la procedura di individuazione di uno o più soggetti gestori della nuova struttura.

Sintesi del percorso

Il percorso partecipativo è stato promosso e realizzato con risorse proprie dal Comune di Guastalla. Il contesto è quello della frazione di San Girolamo, in cui risiedono circa 700 abitanti, 16% dei quali di origine straniera. La situazione demografica del paese riflette una predominanza di anziani, con il 18% sotto i 20 anni, il 22% tra i 20 e i 40 anni, il 29% tra i 40 e i 60 anni, e il 31% oltre i 60 anni. Acquisito dall'amministrazione comunale nel 1994, l'ex circolo ricreativo è ubicato nel centro del paese ed è stato realizzato negli anni '50 dalla Cooperativa di Consumo di Guastalla come sede dello spaccio cooperativo. Successivamente è diventato un circolo culturale ricreativo ARCI, che ha ospitato nel tempo anche artisti musicali di livello nazionale, a testimonianza della vivacità culturale della zona. L'immobile è stato seriamente danneggiato dal sisma del 2012 e da allora è inagibile. In attuazione della L.R. 24/2017, che richiede di mappare i beni pubblici dismessi, l'amministrazione comunale ha scelto di riqualificare l'ex circolo e di candidare il programma di azioni ed interventi al Bando di Rigenerazione Urbana 2021 (RU21), Linea B, promosso dalla Regione Emilia Romagna. Per questo è stato attivato nel 2021, in epoca Covid, un percorso partecipativo per ripensare le funzioni da inserire nell'immobile rigenerato, definendo obiettivi e contenuti della proposta progettuale candidata al Bando RU 21. Avuto conferma dell'esito



positivo, nella primavera 2023 il gruppo di stakeholder coinvolti è stato riattivato e, con un primo incontro online (20 aprile 2023), si è costituito il TdN e dato avvio ufficiale al percorso partecipativo, rivolto a tutta la comunità della frazione, sviluppatosi nell'arco di circa otto mesi. La fase di svolgimento ha previsto tre incontri in presenza: uno di presentazione/lancio e due di tipo laboratoriale, tutti svolti all'aperto, sotto al tendone dell'attuale circolo della frazione, gestito dall'associazione "Amici di San Girolamo". Dai laboratori sono emerse diverse funzioni da inserire all'interno dell'hub e vari spunti sulle possibili modalità di gestione, con un gruppo spontaneo di partecipanti che ha segnalato pubblicamente il proprio interesse a valutare la possibilità di assumersi la gestione della struttura e a riunirsi in maniera autonoma per sviluppare un'idea di partenza. La chiusura del percorso ha coinciso con la presentazione pubblica del DocPP (14 novembre 2023). Le proposte emerse dalle attività partecipative, raggruppate nel DocPP, sono state in buona parte recepite nel progetto esecutivo delle opere, avviate a giugno 2023 e ancora in corso. L'amministrazione comunale si è fatta promotrice di un approccio che sapesse coinvolgere attivamente la cittadinanza nella gestione del circolo e nel processo decisionale, la cui validità è stata confermata dall'alta presenza di persone agli incontri pubblici.

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- X** **Indicazioni di priorità**
- Proposta progettuale
- X** **Raccolta di esigenze**
- Proposta di Regolamento/Statuto
- X** **Proposta gestionale**
- Altro_(specificare)_____

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

1. SPAZI E FUNZIONI

Durante gli incontri svolti tra aprile e luglio 2023 sono emerse varie proposte sull'utilizzo e l'organizzazione degli spazi. Le proposte sono pervenute inizialmente da singoli cittadini e cittadine per poi convergere in un gruppo che ha definito in modo più organico elementi positivi già presenti e modifiche ulteriori da apportare al progetto.

SERVIZI DI COMUNITÀ

Tra i servizi pensati per la comunità, è emersa l'idea di creare uno **sportello CAF** per esigenze di base, come la compilazione della dichiarazione dei redditi e dell'ISEE. In generale, si è rilevata una crescente importanza dell'accesso a una **connessione internet** stabile e dell'esigenza di fornire supporto alle persone anziane non alfabetizzate in materia di pratiche online, per contrastare il digital divide. Questa sembra essere un'esigenza condivisa all'interno della comunità e un punto su cui concentrare gli sforzi per il benessere degli abitanti.

Dato che è previsto un **piccolo ambulatorio** per esigenze sanitarie, viene richiesto all'amministrazione di mettersi in contatto con l'ASL al fine di richiedere la presenza di un medico di medicina generale per la frazione. Sarebbe anche utile la presenza di una figura con preparazione infermieristica per prelievi del sangue, iniezioni o altre piccole funzioni, in modo da rispondere alle esigenze delle persone anziane.

Sono state avanzate richieste per l'inserimento di ulteriori elementi all'interno dell'ex circolo, come l'installazione di uno **sportello bancomat**, la possibilità di un **alloggio del custode** (scartata per

carezza di spazi), allo scopo di garantire accoglienza e sorveglianza, la necessità di un **seggio elettorale** in uno spazio più neutro, poiché attualmente è allestito presso la canonica.

BAR

L'argomento più discusso è stata la richiesta di includere uno **spazio bar**, considerato un elemento di socializzazione importante. Questa richiesta è stata sollevata in quasi tutti gli incontri, tuttavia dall'amministrazione è stata rimandata la scelta di creare uno spazio d'aggregazione -non necessariamente sotto forma di esercizio pubblico- che possa funzionare da alternativa, soprattutto in inverno, al circolo attuale. La principale motivazione è che la creazione di uno spazio bar richiederebbe una revisione radicale del progetto, non possibile perché in contrasto con gli interventi approvati e finanziati dal bando regionale.

SPACCIO/BOTTEGA DI COMUNITÀ

Il progetto prevede un piccolo **spaccio** per esposizione e vendita di prodotti locali al piano terreno. Durante gli incontri, una produttrice di parmigiano reggiano ha manifestato l'interesse a esporre i propri prodotti ed è stato ipotizzato di coinvolgere altre tre aziende locali (Codeluppi, Il Cantone, Pedrocca), che si sono mostrate disponibili. Viene suggerito di coinvolgere anche l'azienda locale di allevamento struzzi e/o pensare all'inserimento di una gelateria. All'interno del luogo di vendita si prevede l'installazione di un angolo caffè/ristoro, attrezzato con acquaio, forno e piastre elettriche, pensato sia per la vendita dei prodotti che per la preparazione di cibo da consumare sul posto o da asporto. Inoltre, il progetto prevede un magazzino con un accesso indipendente ed attrezzato con frigoriferi per lo stoccaggio degli alimenti. Poiché attualmente gli abitanti di San Girolamo devono utilizzare mezzi privati per recarsi al supermercato più vicino, è stata avanzata l'idea di insediare anche una **bottega di comunità**, che offra prodotti di prima necessità ed etnici, in considerazione della multiculturalità presente nella frazione, con la possibilità di un servizio di **consegna a domicilio** per le persone anziane e con difficoltà motorie. Tale bottega non sarebbe vincolata a rispettare gli orari delle attività commerciali e potrebbe essere modulata in base alle reali esigenze degli abitanti.

AREA ESTERNA

Per quanto riguarda l'**area esterna**, viene pensato un piccolo parco verde attrezzato e con uno spazio pavimentato nel quale giocare e inserire un canestro. Su questo, alcuni cittadini segnalano come ne è già presente uno nella frazione ma non viene utilizzato. È stata avanzata la proposta di costruire un campo da paddle, scartata perché tale impianto richiederebbe costi aggiuntivi non sostenibili e in contrasto con gli interventi approvati e finanziati dal bando regionale.

ATTIVITÀ

Si propone di sfruttare lo spazio, soprattutto quello polifunzionale, per ospitare **attività formative**, come corsi di italiano per stranieri, lezioni di inglese per anziani o più in generale corsi su modello dell'università per la terza età. Si sottolinea l'importanza di avere una **sala musica/sala prove**, ma quella inizialmente prevista nel progetto sembra essere troppo piccola per ospitare gruppi o musica d'insieme. Inoltre, si suggerisce di utilizzare la sala polifunzionale per corsi di ballo e per organizzare feste (per esempio compleanni).

Si è provato ad approfondire il tema delle persone **giovani** e dei loro bisogni ed esigenze. Le/i partecipanti riferiscono che la maggior parte di questi sceglie di andare via da San Girolamo per la mancanza di servizi e le condizioni sfavorevoli del mercato immobiliare. Si è quindi proposto di inserire, negli spazi polifunzionali, **elementi di aggregazione** destinati al gioco, come un biliardo o un biliardino, o un televisore per la visione collettiva di avvenimenti sportivi. È stato anche suggerito di organizzare laboratori per i bambini durante il doposcuola, con l'obiettivo di creare attività coinvolgenti e costruttive per le giovani generazioni.

2. GESTIONE

Il confronto ha fatto emergere varie proposte. La creazione di un gruppo di lavoro, che si è riunito in autonomia per discutere delle proposte da portare, evidenzia la presenza di cittadine e cittadini interessati a cooperare e lavorare congiuntamente sulla rigenerazione dello spazio.

TIPOLOGIA SOGGETTO/I

L'amministrazione ha lasciato aperta la possibilità di coinvolgere diversi tipi di soggetti come gestori dello spazio, quali operatori locali, gruppi di residenti, associazioni già attive sul territorio. In ogni caso, si prevede un periodo di affiancamento e formazione per chi si assumerà la gestione dello spazio. È stato ribadito che l'obiettivo dell'amministrazione è co-progettare una gestione su misura, tenendo conto degli interessi della cittadinanza e delle risorse disponibili. È importante sottolineare che all'interno del comune sono già presenti patti di collaborazione tra i cittadini e le istituzioni.

Durante le discussioni iniziali, una delle prime proposte emerse riguardava la creazione di due gestioni distinte, una per il piano superiore e una per il piano inferiore, per semplificare e rendere meno gravosa la gestione degli spazi. Allo stesso tempo, altri partecipanti ritenevano che una gestione unitaria favorirebbe lo scambio e l'integrazione tra le diverse realtà e servizi presenti. Si fa notare che per garantire la sostenibilità economica dello spazio, si farà riferimento ai mesi di accompagnamento previsti durante l'autunno. Questo periodo potrebbe offrire opportunità per valutare le diverse modalità di gestione.

Dal punto di vista burocratico, è stata sottolineata la complessità che potrebbe emergere dalla presenza e coesistenza di diversi soggetti economici e sociali all'interno di un'unica gestione. Una volta che verrà riaperto l'ex circolo, un altro aspetto da valutare riguarda la coesistenza di due circoli simili in due luoghi diversi di San Girolamo. Alcune persone sottolineano l'interesse e l'importanza di mantenere aperti entrambi, in modo da non perdere un luogo di socialità, semplicemente aggiungendone uno nuovo e ampliando l'offerta di aggregazione. Altri esprimono le proprie difficoltà nel mantenere aperto il circolo attuale. L'amministrazione, per iniziare, propone di mettere in comunicazione queste due realtà, cercando un modo per farle cooperare e collaborare tra loro. Per la gestione dello spazio, viene avanzata la proposta di creare comitati di cittadini in modo tale da unirsi al fine di collaborare con l'amministrazione. Tuttavia, emerge anche la difficoltà da parte della cittadinanza a impegnarsi ulteriormente in maniera volontaria per la gestione del circolo. Nell'ultima serie di incontri, è stata avanzata l'idea di costituire un'**associazione ad hoc** per gestire il nuovo circolo.

ORARI

Gli orari di apertura rappresentano un elemento di discussione significativo: ci si è chiesti se il piano superiore possa essere aperto solo pomeriggio/sera, in base alle esigenze di coloro che proporranno e parteciperanno a corsi ed attività, oppure se sia necessaria una disponibilità costante degli spazi. Un ragionamento analogo è stato fatto per lo spazio al piano terra in cui è presente lo spaccio. È stato condiviso il concetto che la fruizione degli spazi potrebbe variare durante la giornata a seconda delle fasce d'età (con la mattina principalmente frequentata da persone anziane) e delle stagioni (con il periodo estivo in cui la scuola non è aperta). Si è rimandato all'idea che non è obbligatorio avere lo spazio aperto a tutte le ore sin dall'inizio, ma che si tratta di sperimentazioni che possono adattarsi col tempo. Inoltre, è stato suggerito di condividere un **questionario per raccogliere feedback** sulla potenziale fruizione dello spazio, al fine di comprendere meglio le preferenze della comunità in merito agli orari di apertura.

PERMESSI/LICENZE

Per quanto riguarda lo spaccio con cucina, emerge la domanda sulla **licenze** necessarie. Si precisa che queste dovranno essere richieste in base all'effettivo utilizzo che verrà fatto degli spazi. In altre parole, le licenze saranno ottenute in conformità alle attività specifiche che verranno svolte nella cucina, garantendo la conformità normativa e la sicurezza dei servizi offerti.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Oltre alla presa d'atto sul DocPP entro 30 giorni dalla sua validazione da parte del Tecnico di garanzia, le scelte pubbliche che il comune di Guastalla intende assumere vanno nella direzione di accogliere le proposte e gli esiti contenuti nel DocPP. L'ente, dopo la chiusura del percorso, ha continuato l'azione di co-programmazione e co-progettazione tramite ulteriori azioni immateriali di accompagnamento (novembre 2023-marzo 2024), previste dall'Azione A-2 del Programma RU21. Questo ha visto le persone e i soggetti interessati alla gestione dello spazio interrogarsi sulle

modalità innovative di gestione e sulla forma giuridica da scegliere, con il supporto di esperte di CSV Emilia (Centro Servizi per il Volontariato di Parma e Reggio Emilia). La partecipazione alle azioni immateriali, seppur minore perché primariamente rivolta al gruppo interessato alla gestione, è stata costante. Anche le aziende del territorio interessate a proporre i propri prodotti nel possibile spaccio al piano terra hanno continuato a dimostrare il proprio interesse. In questo modo è stato ulteriormente consolidato il percorso partecipativo svolto. L'interesse dell'amministrazione era di concludere questa parte di accompagnamento prima della scadenza elettorale di giugno 2024 (elezioni amministrative comunali). Con il nuovo mandato, e i lavori portati a termine, si prevede l'avvio della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dei nuovi gestori, il loro inserimento all'interno dello spazio e l'avvio delle prime attività.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile (art. 18 – bando 2022)

Entra 30 giorni dal riscontro sul DocPP da parte del Tecnico di garanzia, il comune di Guastalla apprenderà formalmente, tramite Delibera di Giunta, un documento che darà atto: del processo partecipativo realizzato; del DocPP; della sua validazione da parte del Tecnico oppure della mancata validazione. Gli esiti saranno utili per gli ulteriori sviluppi e valutazioni legati al programma di rigenerazione dell'ex circolo.

Strutture operative

La valutazione della fattibilità tecnica delle proposte emerse è già in corso, affidata all'Area Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla che ha già preso in considerazione alcune proposte emerse durante gli incontri (realizzazione passa vivande fra cucina e spaccio) che si sono tradotte nella modifica del progetto di ristrutturazione dell'immobile. Altre proposte sono state valutate e scartate per difficoltà tecniche ed economiche. Il gruppo di lavoro verrà coinvolto nell'allestimento degli spazi e delle attrezzature (cucina, magazzino, ecc).

Tempi della decisione

Diverse proposte emerse su spazi e funzioni del nuovo spazio sono state recepite nel progetto esecutivo dell'intervento (lavori ancora in corso). Le proposte relative al modello gestionale saranno invece recepite nell'ambito della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dei nuovi gestori, ad esempio nell'avviso di interesse e/o nello schema di convenzione d'uso. Considerata la scadenza elettorale di giugno 2024, si immagina che ciò possa avvenire a fine estate-inizio autunno 2024.

Tempi e modi dell'informazione pubblica

WEB

Per quanto riguarda lo spazio web, questo sarà tenuto aggiornato per almeno 2 anni, in quanto dedicato non solo al percorso partecipativo ma all'intero Programma RU21, sul quale saranno pubblicati aggiornamenti anche una volta che il soggetto gestore avrà iniziato la propria attività, al fine di darne una risonanza pubblica.

→ LINK allo spazio web: <https://www.comune.guastalla.re.it/notizie/4c61c5d9-1201-4a95-1e0a-08dc3ce8edef/>

DECISIONI E SVILUPPI

Entra 30 giorni dal riscontro da parte del Tecnico di garanzia sulla validazione del DocPP, lo stesso sarà pubblicato sullo spazio web dedicato e inviato alla mailing list del percorso. Attraverso questi canali saranno condivise anche tutte le informazioni sulle scelte del decisore, quali presa d'atto e successivi provvedimenti. News e comunicati stampa sugli sviluppi correlati all'oggetto del

percorso saranno pubblicati nella pagina web e nella HP del sito istituzionale del Comune e diffusi anche tramite social.